

## La rivoluzione dei diritti umani. Dalle Carte dei diritti fondamentali alle Corti internazionali di giustizia

Bellinzona, ottobre 2015

Luogo / Data: Aula Magna del Liceo di Lugano 1, ven. 27 novembre 2015

Docenti destinatari: Docenti di storia, geografia, filosofia, economia e diritto,  
economia politica delle scuole medie superiori

Organizzatori: prof.ssa Francesca Tognina Moretti, docente di storia  
prof. Virginio Pedroni, docente di filosofia

Per informazioni si prega di rivolgersi a [francesca.tognina@edu.ti.ch](mailto:francesca.tognina@edu.ti.ch) (079 4585090).

### Programma

- |              |   |
|--------------|---|
| 8.45 - 9.00  | Apertura lavori   |
| 9.00 - 10.00 | Marcello Flores, <i>La lunga strada verso l'universalità dei diritti</i>                                |
| 10.00-10.20  | Pausa   |
| 10.20-11.20  | Pier Paolo Portinaro, <i>Pensare i diritti umani tra cosmopolitismo e nazionalismi</i>                  |
| 11.20-12.00  | Discussione<br>Pranzo   |
| 13.45-14.45  | Dick Marty, <i>Giustizia internazionale e diritti dell'uomo</i>   |
| 14.45-15.45  | Giorgio Malinverni, <i>La Corte europea dei diritti dell'uomo</i>                                       |
| 15.45-16.15  | Chiara Guerzoni, <i>Amnesty International in difesa della Convenzione europea dei diritti dell'uomo</i> |
| 16.15-17.00  | Tavola rotonda  |

Viale Portone 12 6500 Bellinzona telefono 091 814 18 31 fax 091 814 18 19	e-mail decs-uims@ti.ch url www.ti.ch/uims		Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport Divisione della scuola Ufficio dell'insegnamento medio superiore
--	--	---	--

Qual è lo stato di salute di cui godono oggi i diritti dell'uomo proclamati nella Dichiarazione universale del 1948? Nel secondo Novecento era parso che i diritti universali potessero diffondersi su scala planetaria: la fine del colonialismo, il crollo di numerose dittature, la fine della guerra fredda e il tramonto del comunismo sovietico sembravano inaugurare una nuova ondata di democratizzazione cui si sarebbe accompagnata la diffusione capillare di una cultura dei diritti dell'uomo. A partire dalla fine degli anni Novanta deflagrano invece le istanze nazionalistiche modificando il quadro internazionale, dapprima nelle aree periferiche del mondo, pregiudicando i processi di emancipazione appena avviati, poi nel cuore stesso del Vecchio continente, insidiando il progetto di costruzione di un'Europa fondata su valori comuni, scaturiti dal rifiuto della guerra che aveva devastato il continente nella prima metà del secolo.

Inoltre, l'avvio di devastanti interventi militari sul piano internazionale, che si è tentato di giustificare anche nel nome della difesa dei diritti umani e della democrazia, ha contribuito a rendere meno limpido il riferimento ad un orizzonte di valori universali.

D'altra parte, nella seconda metà del Novecento, dalla volontà di realizzare i diritti dell'uomo, ha preso forma una giustizia internazionale.

La Corte europea dei diritti dell'uomo ne è un esempio: nata nel 1959, ha promosso una cultura dei diritti umani fra i 47 Paesi membri del Consiglio d'Europa e valori comuni di appartenenza, sollecitando a sua volta un'opera di adattamento del diritto nazionale alla CEDU (Convenzione europea dei diritti dell'uomo). A questo proposito, quali effetti ha avuto la giurisprudenza della Corte Edu sull'evoluzione del diritto svizzero, a partire dall'adesione della Confederazione svizzera alla CEDU, nel 1974, fino ad oggi?

A sua volta, la Corte penale internazionale, istituita nel 2002, ha inaugurato una nuova stagione dei diritti: la presenza di un foro sovranazionale, cui aderiscono 123 Stati, incaricato di perseguire i crimini perpetrati contro l'umanità, il crimine di genocidio e i crimini di guerra, ha contribuito ad estendere l'influenza dei diritti umani sul diritto internazionale. Questi fori rappresentano l'aspirazione dell'umanità alla giustizia; ma riusciranno nel loro intento, in uno scenario politico segnato dal ritorno dei particolarismi regionali, dai fondamentalismi religiosi e dai nazionalismi aggressivi?

Il corso di formazione è rivolto ai docenti di storia, filosofia, geografia, economia e diritto, economia politica delle scuole medie superiori che indagano, da angolature diverse, la tematica dell'affermazione dei diritti dell'uomo, capitolo centrale dell'educazione alla civica e alla cittadinanza.

Gli iscritti riceveranno per posta elettronica alcuni documenti introduttivi al corso.

Viale Portone 12 6500 Bellinzona telefono 091 814 18 31 fax 091 814 18 19	e-mail decs-uims@ti.ch url www.ti.ch/uims		Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport Divisione della scuola Ufficio dell'insegnamento medio superiore
--	--	---	--

## I RELATORI

Marcello Flores è stato professore ordinario di Storia contemporanea e storia comparata nell'Università di Siena, dove ha diretto il Master europeo in Human Rights and Genocide Studies, e dove attualmente insegna Storia dei diritti umani. Fa parte del Comitato scientifico e del Comitato editoriale di "Storia della Shoah. La crisi dell'Europa, lo sterminio degli ebrei e la memoria del XX secolo" (Utet) di cui sono usciti sei volumi. Sempre per la Utet ha curato l'opera in sei volumi "Diritti umani. I diritti e la dignità della persona nell'epoca della globalizzazione", uscita nel 2007. Dal 2012 è direttore scientifico dell'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia. Tra le sue ultime pubblicazioni segnaliamo: *Storia, verità, giustizia. I crimini del XX secolo* (a cura di), Milano 2001; *Tutta la violenza di un secolo*, Milano 2005; *Il genocidio degli armeni*, Bologna 2006; *Storia dei diritti umani*, Bologna 2008.

Pier Paolo Portinaro è professore ordinario di Filosofia politica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino. È socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino, è stato direttore della Scuola di dottorato in Studi politici. Storia e Teoria dell'Ateneo torinese e coordinatore di ricerca presso il Sonderforschungsbereich 537 dell'Università di Dresda. Fa parte del Comitato editoriale della rivista "Teoria politica" e del Comitato di redazione della rivista "Filosofia politica". Tra le sue ultime pubblicazioni segnaliamo: *Crimini politici e giustizia internazionale. Ricerca storica e questioni teoriche*, Torino 2005; *Il labirinto delle istituzioni nella storia europea*, Bologna 2007; *Introduzione a Bobbio*, Roma-Bari 2008; *Breviario di politica*, Brescia 2009; *I conti col passato. Vendetta, amnistia, giustizia*. Milano 2011; *La giustizia introvabile*, Milano, 2012.

Dick Marty si è laureato in giurisprudenza presso l'Università di Neuchâtel. È stato successivamente ricercatore in diritto penale e criminologia presso il Max-Planck-Institut di Freiburg-im-Breisgau, quindi Procuratore Pubblico e poi Consigliere di Stato del Cantone Ticino, membro del Consiglio degli Stati della Confederazione Svizzera e del Consiglio d'Europa. In quest'ultima veste, è stato presidente della Commissione dei diritti dell'uomo e autore di importanti rapporti, quali quello sulle attività illegali della CIA e sul traffico di organi prelevati a prigionieri di guerra serbi. Quale deputato all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, è stato presidente della Commissione dei diritti dell'uomo. Si è adoperato per promuovere l'adesione degli Stati membri del Consiglio d'Europa alla Corte penale internazionale. Nel 2011 è stato insignito del dottorato *honoris causa* dell'Università di Ginevra. A partire dallo stesso anno è vicepresidente dell'Organizzazione mondiale contro la tortura (Ginevra).

Giorgio Malinverni è professore emerito di Diritto presso l'Università di Ginevra, dove ha insegnato dal 1974 al 2006, ed è stato insignito del dottorato *honoris causa* (Università di Zurigo e di Neuchâtel). Ha ricoperto il ruolo di Giudice presso la Corte europea dei diritti dell'uomo dal 2007 al 2011. È stato inoltre membro del Comitato dei diritti economici, sociali e

Viale Portone 12 6500 Bellinzona telefono 091 814 18 31 fax 091 814 18 19	e-mail decs-uims@ti.ch url www.ti.ch/uims		Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport Divisione della scuola Ufficio dell'insegnamento medio superiore
--	--	---	--

culturali delle Nazioni Unite (2001-2006), membro della Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto (Commissione di Venezia) del Consiglio d'Europa (1990-2006), vicepresidente del Tribunale amministrativo del Consiglio d'Europa (dal 2012), Presidente del TRIAL (associazione di lotta contro l'impunità, dal 2012). È autore di numerose pubblicazioni nel campo del diritto costituzionale e nell'ambito dei diritti dell'uomo nel diritto internazionale. Tra queste segnaliamo: l'opera collettanea scritta con Walter Kälin e Manfred Nowak, *La Suisse et les Pactes des Nations Unies relatifs aux droits de l'homme*, Basilea 1997; *Switzerland before the European Court of Human Rights, in Fundamental Rights and Principles*, Cambridge, Antwerp, Portland 2013; *La Convention européenne des droits de l'homme et la protection des minorités fédérales*, in *La Convention européenne des droits de l'homme et les cantons*, s.l., 2014; *La Convention européenne des droits de l'homme*, in Maya Hertig Randall e Michel Hottelier (a cura di), *Introduction aux droits de l'homme*, Zurigo 2014.

Chiara Guerzoni si è laureata in Filosofia della Scienza presso l'Università degli Studi di Milano e successivamente si è specializzata in comunicazione. Ha lavorato in progetti di comunicazione integrata presso agenzie a Milano. Dopo una formazione all'estero sui diritti umani, ha lavorato per Caritas e per la sede di ActionAid International con progetti di comunicazione e promozione dell'attivismo. Dal 2005 lavora all'interno della Sezione Svizzera di Amnesty International, dapprima per la promozione dell'attivismo e oggi per la formazione e l'educazione ai diritti umani.